



Rassegna Stampa

venerdì 06 settembre 2019

Rassegna Stampa

06-09-2019

FITET

GAZZETTINO FRIULI	06/09/2019	33	Videogiochi, community per ragazze <i>Alessia Pilotto</i>	3
GAZZETTINO FRIULI	06/09/2019	43	Giada Rossi al torneo di Ostrava <i>N.I</i>	4
PICCOLO	06/09/2019	45	Sessanta atleti giuliani ai Giochi dell'Amicizia <i>Redazione</i>	5

FITET

3 articoli

- Videogiochi, community per ragazze
- Giada Rossi al torneo di Ostrava
- Sessanta atleti giuliani ai Giochi dell'Amicizia

Le sfide virtuali con le armi

Videogiochi, community per ragazze

► La vuole creare una studentessa universitaria che ama gli "sparatutto" e partecipa da anni anche ai tornei online

► «Quello dei videogame è in mondo spesso maschilista e dobbiamo cambiare nome per non essere bullizzate»

UDINE Suonava la chitarra e il basso, giocava a ping-pong a livello agonistico, poi ha scoperto che la sua vera passione sono i videogiochi e a quelli si è dedicata. È una delle poche ragazze a partecipare ai tornei, specializzata in quelli che in gergo si chiamano Fps (sparatutto in prima persona). Ma sono talmente poche, le rappresentanti del "gentil sesso" a cimentarsi nell'uso virtuale di pistole e fucili, che, assieme ad alcune colleghe ha deciso di dare vita ad una community tutta femminile, per organizzare eventi dedicati soltanto alle donne.

TREND IN ASCESA

Lei è una studentessa friulana, si chiama Laura, frequenta l'università, e nel tempo libero si allena per sparare ai nemici in rete: è una dei tanti giovani che si dedicano ai videogiochi, un trend in ascesa anche in Friuli. «Una passione che sta prendendo sempre più piede - spiega la giovane -. Anche in centro a Udine ci sono posti in cui si organizzano tornei in lan (che permette di giocare in modalità multiplayer attraverso una rete informatica locale, ndr) e alla comic convention alla Fiera è sempre pieno di appassionati».

ti».

LE PASSIONI

Laura ha iniziato a dedicarsi ai videogame pochi anni fa: «Avevo un sacco di passioni, la musica, lo sport, poi ho scoperto che il mio hobby era quello dei videogiochi, ho iniziato quattro anni fa e mi sono accorta che sono anche abbastanza portata. E da due anni partecipo in modo più attivo».

UN MONDO MASCHILISTA

Il mondo che ha scelto, però, è molto maschile e, spesso, maschilista. «All'inizio - racconta - usavo un nickname (lo pseudonimo che si scelgono i giocatori, ndr) femminile, poi l'ho modificato: dato che ci sono poche ragazze a giocare a quel livello, abbiamo alcuni problemi di bullismo online. Quello dei videogame è un mondo molto sessista e quindi cambio molto spesso il nick. Certo, ormai si sa che sono una donna: anche se cambi nome, lo stile di gioco rimane riconoscibile e devo dire che battere i ragazzi, quelli che ci prendono in giro, mi dà abbastanza soddisfazione. Adesso, assieme a una collega di Torino e a una di Napoli, sto cercando di creare una com-

munity femminile: siamo circa un centinaio per ora e vorremmo organizzare eventi dedicati solo alle donne, ma non è semplice perché tendono a restare nell'ombra. Gli eventi per ora hanno una forte componente maschile e le ragazze restano nascoste e non li sfidano, chiuse in se stesse: non riescono a dedicarsi liberamente a quel mondo».

I TORNEI

Da un paio d'anni, Laura partecipa ai tornei, soprattutto quelli online. «La mia passione più grande è Battelfield, uno sparatutto in prima persona per cui non fanno ancora competizioni in lan, li sto aspettando. D'altronde, io studio anche all'università e quindi quelli online sono più agevoli perché non richiedono spostamenti in tutta Italia». A crearle problemi, però, è anche il digital divide: «Ormai sono in ascesa i giochi su pc, piuttosto che su console, ma io uso ancora queste ultime, anche perché non ho la fibra ottica, né una connessione abbastanza buona, invece quando si gioca, i comandi devono reagire in un secondo».

Prontezza, reattività, concentrazione: chi riesce a diventare

veramente bravo può fare dei videogiochi un lavoro remunerativo. «Io gioco in una squadra mista, l'anno scorso abbiamo vinto un campionato italiano, ma i premi non erano in denaro. Altre colleghe però ci guadagnano: qualcuno arriva a 200 euro al mese, ma se si trovano sponsor, e lì si promuove giocando, si può arrivare a migliaia di euro al mese. A me piacerebbe, ma come per il mestiere di youtuber, è complicato emergere e richiede molte ore di lavoro e di sacrificare tante altre cose. Preferisco studiare».

E i tuoi genitori cosa dicono della tua passione? «Mia mamma vuole che dia priorità all'Università, cosa che sto facendo perché sono vicina alla laurea. Mio padre è un videogiocatore e da quando ero piccola e mi ha inconsapevolmente iniziato a questo mondo, è stata un po' colpa sua ed è contento quando ottengo risultati».

Alessia Pilotto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«ASSIEME AD AMICHE DI TORINO E NAPOLI STIAMO PENSANDO DI CREARE UN GRUPPO E PROPORRE EVENTI SOLO PER DONNE»



Peso: 41%

Tennistavolo paralimpico

Giada Rossi al torneo di Ostrava

Al ParaCzech Open di Ostrava comincerà oggi l'ultimo torneo per gli azzurri del tennistavolo prima dell'appuntamento clou della stagione: gli Europei in programma dal 15 al 21 settembre in Svezia. Alla sfida, valida come prova di qualificazione paralimpica, parteciperanno 10 azzurri: 7 uomini e 3 donne. C'è anche la zoppolana Giada Rossi, ormai veterana del movimento

pongistico azzurro. Dopo un'estate di continui allenamenti, la 25enne è attesa al match test più importante in vista dell'obiettivo continentale che la vede favorita per la vittoria finale. n.l.



Peso: 4%

Sessanta atleti giuliani ai Giochi dell'Amicizia

TRIESTE. Una sessantina di atleti di Trieste e Gorizia sono pronti per prendere parte per Bihac. La città della Bosnia-Erzegovina sarà la sede della 17a edizione dei Giochi internazionali dell'Amicizia che tra oggi e domenica vedranno la partecipazione di circa 400 giovani atleti da Italia, Croazia, Slovenia e Bosnia-Erzegovina. I ragazzi e le ragaz-

ze, classe 2003 o più giovani, gareggeranno in calcetto, pallamano, pallavolo maschile, pallacanestro, tennis tavolo e scacchi. Questa la delegazione regionale con 89 atleti, di cui 60 dalle province di Trieste e Gorizia: Pallacanestro Interclub Muggia (basket femminile), Jadran (basket maschile), Sloga Tabor e Soca (volley maschile), Sistiana-Sesljan, Zarja

e Sovodnje (calcio), Kras (tennistavolo), la squadra scolastica dello "Žiga Zois" di Trieste (scacchi), Jolly Campoformido (pallamano maschile). —

R.T.



Peso: 6%